

Luca 7: 36-50: Dio perdona chi si riconosce peccatore¹

Vi invito a trovare Luca 7:36-50.

Luca 7:36-50 parla di due cose: della profondità del nostro peccato e della grandezza del perdono di Dio.

In questo passo Gesù ha a che fare con due persone: da una parte, con un uomo religioso chiamato Simone, dall'altra, con una donna di cattiva fama, “una peccatrice”. Queste due persone simboleggiano i due modi in cui possiamo vedere noi stessi. Possiamo vederci “giusti”, come si vedeva l'uomo religioso; o possiamo vederci peccatori, come si vedeva la donna.

Come vedremo, è stata la donna a vedere bene; perché lei, e tutti gli esseri umani, sono peccatori...compreso Simone. Sì, è la donna che ha visto bene in questo brano. Ciononostante in questo testo abbiamo qualcosa da imparare sia da Simone sia dalla donna. Simone, per via del suo cattivo esempio, ci insegnerà in che modo *non* dobbiamo presentarci a Dio: come se fossimo giusti. Perché? Perché non lo siamo. La donna, invece, ci insegnerà la lezione giusta da seguire. Lei ci insegnerà in che modo dobbiamo, sì, presentarci a Dio. In che modo? Come dei grandi peccatori; perché è questo ciò che siamo. Tutti noi, nessuno escluso, siamo grandi peccatori.

Se questa notizia ci butta un po' giù, anticipo subito l'altra faccia della medaglia. Se noi ci vediamo come i grandi peccatori che siamo, diventeremo dei grandi amanti di Dio. Sapevate che i Cristiani possono avere un amante? Dio! Questo

¹ Chiesa Logos 8.10.17. In una forma più lunga ci può essere la lettura iniziale del salmo 51. Titolo: Dio perdona chi si riconosce peccatore. Riassunto: Solo quando riconosciamo la profondità del nostro peccato, ameremo Dio per la grandezza del suo perdono. 1. Cristo accoglie i peccatori (vv. 36-39); 2. i peccatori sanno di essere in debito con Dio (vv. 40-47); 3. Cristo rimette i debiti ai peccatori (vv. 48-50).

è proprio ciò che il nostro testo insegna, ovvero che solo quando avremo riconosciuto la profondità del nostro peccato, ameremo Dio per la grandezza del suo perdono.

Ancora all'inizio di questo sermone, vorrei fare un invito a ciascuno di noi.

L'invito è questo: che non ci nascondiamo a Dio, mentre meditiamo insieme su Luca

7. Via via che ascoltiamo quello che fa Simone e quello che fa la donna, facciamo la scelta giusta, quella di imitare la donna. Scopriamoci a Dio, come ha fatto lei!

Presentiamoci a Dio, così come siamo, dei grandi peccatori. Perché vi invito a fare

così? Prima di tutto perché *siamo* dei grandi peccatori. Ma c'è un altro motivo per il

quale conviene che ci presentiamo a Dio come dei grandi peccatori; perché se

facciamo così, noi – come la donna – diventeremo dei grandi amanti di Dio. E non c'è cosa migliore in questo mondo che amare Dio!

Ho diviso il nostro testo in tre parti, che corrispondono a tre punti. Innanzitutto, nei vv. 36-39, vedremo ciò che fa Cristo con i peccatori: li accoglie. Nei vv. 40-47 vedremo chi sono “i peccatori”: i peccatori sono quelli che fanno di essere in debito con Dio. Poi nei vv. 48-50 vedremo che Cristo rimette i debiti ai peccatori, glieli perdona.

Il nostro **primo punto** sta nei vv. 36-39. Qui vediamo che Cristo accoglie i peccatori. Vi leggo questi versetti.

“36 Uno dei farisei ... invitò [Gesù] a pranzo; ed egli, entrato in casa del fariseo, si mise a tavola. 37 Ed ecco, una donna che era in quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato; 38 e, stando ai piedi di lui, di dietro, piangendo, cominciò a rigargli

di lacrime i piedi; e li asciugava con i suoi capelli; e gli baciava e ribaciava i piedi e li ungeva con l'olio. 39 Il fariseo che ... aveva invitato [Gesù], veduto ciò, disse fra sé: «Costui, se fosse profeta, saprebbe che donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice».”

Ecco i nostri due personaggi: Simone il fariseo e una donna “peccatrice”. Simone fa parte di un gruppo religioso, quello dei farisei. Era stato un fariseo anche Saulo di Tarso, prima di diventare l'apostolo Paolo. I farisei praticavano una stretta osservanza della legge mosaica, o almeno credevano di fare ciò. Infatti, Gesù, durante la sua vita, più volte accusa i farisei di non aver capito lo spirito della legge di Dio, di non averne capito il vero significato.

Non sappiamo il motivo per cui Simone invita Gesù a pranzo. Nei versetti successivi vedremo che Simone non dimostra tanta ospitalità verso il suo ospite. Comunque sia, Gesù aveva accettato l'invito a pranzare da Simone, il fariseo.

Ora in quella stessa città c'era una certa donna. Ignoriamo il suo nome. Il testo ci dice soltanto che era una peccatrice; probabilmente era una prostituta. Ignoriamo il motivo per cui lei aveva cominciato quella vita. Ma un giorno lei sente parlare di Gesù – Gesù di Nazaret – e decide che deve presentarsi a lui. Poi quando viene a sapere che Gesù era invitato da Simone, la donna vede la sua occasione. Perciò entra in quella casa e va subito da Gesù. Dovremmo immaginarci Gesù a tavola, come si mangiava in quell'epoca, disteso su una specie di sofà.

La donna non porta parole a Gesù. Forse si vergogna troppo a causa del “mestiere” che pratica, ma porta qualcosa – una cosa costosa con cui onorare Gesù:

un vaso di olio profumato. Poi si mette ai piedi di Gesù e cominciano le lacrime.

Finalmente lei può scoprirsi a Gesù. Non si nasconde più a Dio. Finalmente si trova alla presenza del Figlio di Dio.

Come vedremo successivamente, Simone aveva commesso un “peccato” culturale non indifferente, e non solo culturale. Non aveva accolto, con il dovuto rispetto, il suo ospite Gesù. Ma a questo, provvede la donna. Con le sue lacrime, riga i piedi di Gesù e con i suoi capelli glieli asciuga. Non solo. Inoltre lei bacia e ribacia i piedi di Gesù, un segno di supplica e di profonda devozione e riverenza.

Chissà quanti baci questa donna aveva dato come prostituta? Forse le faceva schifo baciare i suoi clienti, o forse le piaceva baciare solo alcuni di loro. Ma i baci che lei dava a Gesù erano di un altro tipo. Erano dei baci casti, baci ricolmi di pentimento per i suoi peccati e di adorazione per Gesù. Oltre ai baci, la donna onora Gesù, unguendo i suoi piedi con dell’olio profumato.

Questo episodio è sicuramente una delle scene più commoventi della Bibbia. Tuttavia, in merito al gesto toccante della donna vediamo due reazioni, due reazioni opposte. Il v. 39 comunica la reazione di Simone. Egli è indignato. Dubita addirittura che Gesù sia mandato da Dio. ‘Non è possibile’, ragiona Simone, ‘che un messaggero – un profeta – di Dio accolga così una donna di cattiva fama’. Forse Simone pensava che Gesù avrebbe dovuto rispondere al gesto della donna con schiaffi e calci.

Ma c’è un’altra reazione a questo gesto. Infatti Gesù reagisce nel modo opposto: egli accoglie questa peccatrice. Gesù accetta con gioia il suo ravvedimento, e accoglie con piacere la sua adorazione. Questo è il nodo del nostro primo punto.

Quando un peccatore si accosta a Gesù, cosa fa lui? Gesù lo accoglie. Questo è molto importante, in questo momento precise, per ciascuno di noi; perché vuol dire che noi non dobbiamo aver paura di accostarci a Gesù. Non dobbiamo esitare di presentarci ai suoi piedi. Possiamo scoprirci a Gesù, sapendo che egli non ci respingerà. No, no: egli ci accoglierà invece con gioia.

Perché? Semplicemente perché a Gesù piacciono i peccatori: li ama. Egli è il loro amico. A questo riguardo una volta gli avversari di Gesù pensando, di fargli un insulto, l'hanno chiamato “un amico...dei peccatori”. Vediamo questa frase in Luca 7:34, poco prima del nostro passo. E sapete una cosa? Pur inconsapevolmente, questi avversari avevano azzeccato come è Gesù. Egli è proprio un amico delle peccatrici e dei peccatori. Li ama e li accoglie. Perciò egli accoglierà anche me ed anche te.

Ma chi sono i peccatori? Biblicamente *tutti* gli uomini e *tutte* le donne sono peccatori. Tutti noi nasciamo peccatori e in seguito nessuno di noi vive perfettamente secondo le leggi di Dio. Qualche ha riassunto la nostra identità, dicendo: non siamo peccatori perché pecchiamo; pecchiamo perché siamo peccatori. In Romani 3:10 la Bibbia dice: “Non c'è nessun giusto, neppure uno”. Tutti noi manchiamo (cfr. Giacomo 3:2; Romani 3:23), e manchiamo in più modi. Su questo la Bibbia è più che chiara. Ma in questo passo vedremo che, benché tutti siano peccatori, non tutti si vedono come peccatori.

Questa considerazione ci porta al nostro **secondo punto**, che è questo: i peccatori sanno di essere in debito con Dio. Gesù aveva letto nei pensieri di Simone. La riflessione interiore di Simone era riportata al v. 39: “Costui, se fosse profeta,

saprebbe che donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice”. Gesù sapeva quello che Simone pensava. E ora al v. 40 egli si rivolge a Simone, il fariseo. Leggo ora i vv. 40-47.

“40 E Gesù, rispondendo gli disse: «Simone, ho qualcosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». 41 «Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta. 42 E poiché non avevano di che pagare[,] condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?» 43 Simone rispose: «Ritengo sia colui al quale ha condonato di più». Gesù gli disse: «Hai giudicato rettamente». 44 E, voltatosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi; ma lei mi ha rigato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. 45 Tu non mi hai dato un bacio; ma lei, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi. 46 Tu non mi hai versato l'olio sul capo; ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. 47 Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama.»”

Se nel primo brano la donna ha scoperto il suo cuore a Gesù, qui Gesù scopre il cuore di Simone. Qui egli smaschera l'ipocrisia di Simone, il fariseo. Vedete, Simone si sente superiore alla donna. Lei è una troia, egli un uomo religioso. Sia chiaro che a partire da Gesù, nessuno nega che questa donna abbia vissuto una vita di peccato. Lei stessa si è presentata a Gesù con lacrime di pentimento e di rammarico. Le lacrime della donna comunicavano il suo profondo dispiacere per il proprio peccato. Ma ora lei non vuole più vivere quella vita. Vuole seguire Gesù. Non vuole più vendere il suo

corpo. Ora lei vuole appartenere a Gesù, anima e corpo. Ed è proprio per questo motivo che si era scoperta a Gesù, perché si rendeva conto di essere una peccatrice.

Non è così con Simone. Egli si ritiene “un giusto”. Crede di seguire la legge di Dio, ma la realtà non è così. Perché ‘seguire la legge’, secondo Gesù, vuol dire amare Dio e amare il prossimo. In Matteo 22:36 qualcuno chiede Gesù: “qual è, nella legge, il gran comandamento?” In Matteo 22:37-40 Gesù risponde: “37 Gesù gli disse: «Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». 38 Questo è il grande e il primo comandamento. 39 Il secondo, simile a questo, è: “Ama il tuo prossimo come te stesso”. Ora al v. 40 Gesù aggiunge: “Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti”. In Matteo 7:12 aveva detto una cosa simile: "Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini... facciano [a voi], fatele anche voi a loro; *perché questa è la legge e i profeti.*"

Quale pagella riceve Simone rispetto a ciò che dice Gesù riguardo alla legge? Nella casa di Simone c'erano due "prossimi" da amare, ma lui non li sta amando. C'è la donna che, ovviamente, ha bisogno di una mano. Ma per lei Simone ha solo parole di giudizio. Poi c'è Gesù. Simone lo aveva invitato a casa sua, ma poi gli nega i simboli di fondo dell'ospitalità.

In quel periodo quando uno entrava in casa tua, dopo aver camminato sulle vie polverose con i sandali, un'accoglienza degna comportava, al minimo, la lavanda dei piedi. Forse come un atto di disprezzo verso Gesù, Simone non aveva nemmeno fatto fare questa gentilezza al suo ospite. Ma egli aveva trascurato anche in altri modi di dare un'accoglienza degna. Sicuramente non aveva trattato Gesù, come egli stesso

avrebbe voluto essere trattato. E questa mancanza era grave, come era anche grave che la donna faceva la prostituta.

Ma c'era una differenza tra la donna e Simone. Lei si era scoperta a Gesù. Simone invece cercava di nascondere il proprio peccato. Tuttavia ciò che Simone cercava di *coprire* Gesù si mette a *scoprire*. Nei vv. 44-46 si trova una grande ironia. Era stato Simone ad invitare Gesù. Eppure, come abbiamo già visto, il peccato e l'ipocrisia di Simone gli avevano impedito di dare un'accoglienza degna a Gesù. Ma supplisce la stessa donna che Simone disprezzava. E lei, non soltanto fa gli onori di casa al posto di Simone; lei li fa in modo sontuoso, accogliendo Gesù con baci continui e con olio profumato.

Nei vv. 41-42 Gesù racconta una breve parabola, una storia molto semplice, e poi fa una domanda a Simone. La storia è questa. Ci sono due debitori. Il debito dell'uno è dieci volte più grande del debito dell'altro. Tuttavia, nessuno dei due ha i soldi per ripagare il proprio debito. Poi il creditore decide di condonare, di cancellare, di rimettere, i debiti di entrambi. Questo è il racconto.

Poi alla fine del v. 42 Gesù chiede a Simone, chi di loro amerà di più il creditore. Al v. 43 Simone risponde bene: a chi è stato cancellato, a chi è stato perdonato, il debito maggiore: è lui che amerà di più l'ex creditore. Poi nei versetti successivi Gesù applica questa storia al caso di Simone e la donna. Lei ama Gesù di più. Perché? Perché a lei Gesù aveva cancellato un debito maggiore. Tra un attimo, torneremo alla cancellazione del debito. Adesso vorrei invece che comprendessimo una cosa molto importante.

In realtà, il debito della donna non era maggiore. Come abbiamo visto, Simone era un peccatore quanto la donna. La Bibbia infatti dice che tutti noi siamo ugualmente in debito con Dio, per via del nostro peccato – ‘non c'è nessun giusto, neppure uno...’. Per cui la differenza tra Simone e la donna non riguarda l'importo del debito. La differenza sta invece, nella consapevolezza o meno di essere in debito con Dio. Ambedue avevano un debito con Dio: ma Simone l'aveva negato, la donna invece l'aveva confessato.

Avevamo cominciato questo secondo punto, dicendo che i peccatori sanno di essere in debito con Dio. Ma forse è meglio dirlo in un altro modo: i peccatori, *che Dio accoglie sono quelli che* sanno di essere in debito con Dio. Gli altri sono certamente peccatori e, di conseguenza, in debito con Dio. Ma Dio accoglie soltanto un certo tipo di peccatore. Quale? Quello che confessa di esserlo, come la donna che si era aperta a Gesù, e come Davide nel Salmo 51.

Nel nostro **terzo punto** vediamo ciò che Gesù fa quando un peccatore si rivolge a lui: egli gli rimette i debiti. Questo è il nostro terzo punto: Gesù rimette i debiti ai peccatori, glieli perdona. Vediamo questo nei vv. 48-50: “48 Poi [Gesù] disse alla donna: «I tuoi peccati sono perdonati». 49 Quelli che erano a tavola con lui, cominciarono a dire in loro stessi: «Chi è costui che perdona anche i peccati?» 50 Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace».”

Gesù congeda con la sua pace, questa donna. La donna è stata salvata da Gesù perché lei ha creduto in lui, l'Amico dei peccatori.

Nella Bibbia l'essere salvati, la salvezza, viene descritta in più modi; per

esempio la giustificazione o l'essere adottati nella famiglia di Dio. Nel nostro brano l'accento cade sul perdono dei peccati. Come abbiamo visto, come peccatori, siamo in debito con Dio – un debito che non siamo in grado di ripagare.² Ma è proprio per questo motivo che Cristo è venuto nel mondo – per pagare *per noi* il *nostro* debito di peccato. Egli è morto sulla croce...al nostro posto. Sulla croce, Cristo ha pagato tutto il nostro debito.

All'inizio del sermone avevamo fatto l'invito a tutti a non nascondersi al Signore durante questo sermone. Ora pensate a quante cose belle abbiamo visto insieme. Cristo accoglie le peccatrici e i peccatori. Ovviamente, ci accoglie solo se confessiamo di essere in debito con lui. Ma poi, il momento in cui confessiamo di avere quel debito, Cristo ce lo rimette, ci cancella il debito che noi non potevamo ripagare.

E tu? Quale modello seguirai? Seguirai Simone e cercherai di coprire il tuo peccato? Spero di no. Tutti noi invece dovremmo seguire la donna, sì, quella “peccatrice”. Lei sapeva di essere in debito con Dio, ma sapeva anche dove trovare il perdono: ai piedi di Gesù. Ed anche tu troverai il perdono, se ti rivolgerai a Gesù Cristo, semplicemente confessando di essere un peccatore – un peccatore bisognoso del suo perdono. Sono questi i peccatori di cui Gesù è amico.

Concludo. In questo momento Cristo ti sta invitando ad aprirti a lui. Ti vuole accogliere, e ti vuole accogliere per sempre. Basta che tu ti apra a lui, basta che tu ti scopra a lui. Confessa di essere un peccatore, di essere una peccatrice, e lui ti

² Notate nelle versioni parallele del Padre nostro che Matteo 6:12 parla di “debiti” dove Luca 11:4 usa “peccati”. Questo testo illustra il modo in cui i nostri peccati sono considerati debiti verso Dio.

accoglierà e cancellerà il tuo grande debito di peccato. Ed anche tu diventerai un grande amante di Dio, perché anche tu avrai riconosciuto la profondità del tuo peccato e, di conseguenza, sarai in grado di amare Dio per la grandezza del suo perdono.

È uscito il mio nuovo libro, *Speranza nella sofferenza* (Sophos, Bologna 2017), su cui c'è questo post che include un breve video

<http://pietrociavarella.altervista.org/speranza-nella-sofferenza-un-nuovo-libro/>

Ci sono anche...

Insieme a Andrea Giorgi, *I Cinque sola della Riforma protestante* (Sophos, Bologna 2017). L'à presenta qui Teresa Castaldo:

<https://www.youtube.com/watch?v=p8Lra2CrkJY&t=8s>

-*Comprendere la Trinità* (Sophos, Bologna 2017) che viene presentata in questo post:

<http://pietrociavarella.altervista.org/comprendere-la-trinita-un-libro-di-pietro-ciavarella/>

-*I Proverbi. Un invito ad abbracciare la saggezza di Dio* (Sophos, Bologna 2017).

Andrea Giorgi presenta il libro qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=w8pEWjVxJfA>

- *Come avere pace con Dio. Martin Lutero sulla giustificazione per fede* (2 ed.

Sophos, Bologna 2016), su cui c'è questo post con un video girato davanti al Muro dei Riformatori a Ginevra

<http://pietrociavarella.altervista.org/vuoi-pace-dio/>

Se hai bisogno di una prova che la dottrina della giustificazione giustamente divida tuttora cattolici e protestanti, basta guardare questa puntata di Teleromagna (Ping Pong *Il Cortile dei gentili: da buoni cristiani* 04/11/2016) di cui ho avuto il privilegio di essere tra gli ospiti: https://www.youtube.com/watch?v=zPts6qqL_fa

In questo post invece

<http://pietrociavarella.altervista.org/protestantesimo-o-cattolicesimo-ciavarella-vs-santopaolo-in-un-confronto-onesto-e-leale/>

ci sono i link al dibattito che ho avuto con il prof. Luigi Paolosanto (docente di ebraico presso il Pontificio Istituto Biblico) alla Chiesa Neapolis di cui il titolo era: *La Riforma è conclusa?*

- *Risposta a Inchiesta su Gesù* <http://www.lacasadellabibbia.it/difesa-della-fede-risposta-a-inchiesta-su-gesu-.1.12.1230.gp.1129.uw.aspx>

- “Due parole per l’amore in Giovanni 21” <http://www.lacasadellabibbia.it/lux-biblica-ibei-lux-biblica-n-39-i-quattro-vangeli.1.12.1211.gp.1181.uw.aspx>

- Vuoi imparare a pregare secondo il modello dell’apostolo Paolo?

Ecco le prime lezioni, con le relative dispense scaricabili sotto i filmati (il corso andrà avanti via via; la playlist si chiama “Imparare a pregare da Paolo”)

https://www.youtube.com/playlist?list=PL4er3LtItoFL9kFFINUuWTEP_aniKCFV

- Vuoi fare uno studio personale della Bibbia? Puoi trovare a questo post i link ai filmati e la relativa dispensa per partire

<http://pietrociavarella.altervista.org/domenica-3-e-17-luglio-lezioni-sullo-studio-personale-della-bibbia/>

si tratta del post del 1 luglio 2016 di www.pietrociavarella.altervista.org

Hai visitato il mio blog? www.pietrociavarella.altervista.org

Hai visto il mio commento sul video di Corrado Salmé sulla giustificazione per tutti?

Sennò, ecco qui il link

<http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sul-video-di-corrado-salme-sulla-justificazione-per-tutti/>

Cosa penso della predicazione femminile? Ecco un mio relativo post:

<http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sulla-predicazione-femminile->

[come-difesa-dal-pastore-rene-breuel/?doing_wp_cron=1456042150.2535669803619384765625](#)

Che cosa penso dei filmati di Danilo Valla? Ecco un mio relativo post:

<http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-un-filmato-danilo-valla-la-costola-adamo-un-errore-traduzione/>

Pregate per il missionario medico Ken Elliot (rapiti da terroristi islamici):

<http://pietrociavarella.altervista.org/pregate-per-missionari-australiani-ken-e-jocelyn-elliott/>

Sua moglie Jocelyn è stata rilasciata

<http://www.9news.com.au/world/2016/02/07/07/55/australian-woman-kidnapped-with-her-husband-by-extremists-in-burkina-faso-last-month-has-been-freed>

Qualche altro link su cui potete cliccare

- www.chiesalogos.com (sermoni)

- www.solascrittura.it

Corsi: <http://www.solascrittura.it/corsi.html>

Risorse: <http://www.solascrittura.it/risorse.html>

Le *playlist*, cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema:

<https://www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists>

- Risorse scaricabili gratuitamente: <http://pietrociavarella.altervista.org/risorse/>

- Non perdetevi questo filmato di *Compassion* (www.compassion.it):

http://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l_w&index=1

- Porte Aperte (per sapere come potete aiutare la Chiesa perseguitata)

www.porteaperteitalia.org

- Vite Trasformate (per aiutare le prostitute a uscire dalla strada nel nome di Gesù)

www.vitetrasformate.org

- Alleanza Tesori Raggianti

<https://www.tesoriraggianti.com/>